

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

FSC 2014-2020

 CITTÀ DI VENEZIA	<p>Direzione Lavori Pubblici</p> <p>Settore Pronto Intervento, Manutenzione Patrimonio e Verde Pubblico</p> <p>Servizio Tutela del Suolo e Verde Pubblico</p> <p>Via Giustizia, 23 – Mestre (Ve)</p> <p>tel 041.2746032</p>	<p>C.I. 14419</p> <p>R.U.P.:</p> <p>dott. Mario Scattolin</p>
--	--	--

Pg 2018/278789

Oggetto: 4.6 RAFFORZAMENTO AZIONE P.A.: INTERVENTI STRAORDINARI SU VERDE E DECORO PUBBLICO DELLA TERRAFERMA-RISTRUTTURAZIONE GRANDI VIALI

Documento: RELAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

Data: 07/06/ 2018

Versione 1.0 del 07.06.2018

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
FSC 2014-2020

Indice generale

1. Premesse.....	2
2. Obiettivi.....	4
3. Descrizione dell'intervento.....	5
4. Documenti a disposizione.....	5
5. Prestazioni professionali.....	5
6. Documenti a base di gara.....	6
7. Requisiti.....	7
8. Elenco degli elaborati per fase.....	8
9. Criteri ambientali minimi.....	9
10. Tempi per l'espletamento dell'incarico.....	11
11. Valutazione dell'offerta.....	12
12. Criteri per la valutazione dell'offerta tecnica.....	12
13. Criteri per la valutazione dell'offerta economica - tempo.....	14
14. Formazione della graduatoria.....	15
15. Spesa.....	15

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
FSC 2014-2020

1. Premesse

PREMESSO:

- l'art. 1 comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) vengono definite le nuove procedure di programmazione delle risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, all'art. 1 comma 2 definisce la Città Metropolitana, quale Ente territoriale di vasta area, individua le modalità di attuazione per "la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano, la promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana";
- il PON Città Metropolitane 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, costituisce uno degli strumenti attuativi dell'Agenda urbana nazionale, fornendo un'interpretazione territoriale dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, e individua il Sindaco del Comune capoluogo della Città Metropolitana come Autorità urbana e Organismo intermedio, attribuendogli ampia autonomia nella definizione dei fabbisogni e nella conseguente individuazione degli interventi da realizzare;
- il Dipartimento per le Politiche di coesione (D.P.Coe.) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'art. 10, comma 2 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101 convertito con la Legge 30 ottobre 2013 n. 125, cura il raccordo con le amministrazioni statali e regionali competenti, anche ai fini dell'adozione degli atti di indirizzo e di programmazione relativi all'impiego dei Fondi strutturali dell'Unione europea nonché del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale, di cui all'art. 10 comma 1 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101 convertito con la Legge 30 ottobre 2013 n. 125, assume il ruolo di Autorità di Gestione e assicura il rafforzamento dell'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione operando in raccordo con le amministrazioni competenti e curandone il monitoraggio sistematico dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione;

RICHIAMATE:

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
FSC 2014-2020

- la Delibera CIPE n. 25/2016 avente ad oggetto "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'art. 1 comma 703 lett. b) e c) della Legge 190/2014";
- la Delibera CIPE n. 26/2016 avente ad oggetto "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";
- la Delibera CIPE n. 56/2016 avente ad oggetto "Assegnazione di risorse per la realizzazione dei Patti stipulati con le Regioni Lazio e Lombardia e con le Città Metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia";
- la Circolare 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, in adempimento alle due delibere CIPE nn. 25 e 26 del 2016 di cui sopra, nella quale viene disciplinata la Governance dei Patti per lo Sviluppo;

VISTO che in data 26/11/2016 è stato sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Comune di Venezia e il "Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia: Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Venezia";

DATO ATTO che la Deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 30 del 06/06/2017 riconosce il Comune di Venezia quale soggetto titolare e gestore di tutti gli interventi finanziati dal suddetto Patto;

2. Obiettivi

La riqualificazione di alcuni assi viari delle Municipalità di Mestre: Viale Garibaldi, Via Cappuccina e Via Miranese.

Via Miranese, nel tratto ricadente in Municipalità di Mestre Carpenedo, si estende dalla rotonda di via Giustizia, antistante il cavalcavia fino all'incrocio con via Circonvallazione e via Piave.

Lungo entrambi i lati della via il verde pubblico è rappresentato da un filare più o meno continuo di platani e/o peri da fiore radicati in tazze singole o in parterre inerbiti arredati per brevi tratti con specie arbustive sempreverdi.

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

FSC 2014-2020

Viale Garibaldi si estende da nord a sud a partire dall'incrocio con via San Donà fino alla confluenza con via Torre Belfredo e via Palazzo di fronte al Municipio di Mestre.

Entrambi i lati del viale sono interessati da filari di piante d'alto fusto (tigli) radicate in parterre o tazze di dimensioni variabili e intervallati ad arbusti di specie e forme diverse. Le aree verdi assumono dimensioni più ampie, ospitando una maggior varietà di specie, in corrispondenza di L.go Rotonda Garibaldi.

Il verde pubblico di Viale Garibaldi è interamente vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 in qualità di bene paesaggistico di notevole interesse pubblico.

Via Cappuccina si estende da sud a nord a partire da Rampa Cavalcavia fino alla confluenza con via Carducci e via Olivi.

Entrambi i lati presentano elementi del verde pubblico costituiti da parterre inerbiti sui quali sono radicati platani in filare e arbusti sparsi.

Lungo il lato sinistro in direzione via Olivi è presente una pista ciclo pedonale.

La via è interessata per tutta la sua lunghezza e in entrambe le direzioni dal transito del tram.

3. Descrizione dell'intervento

Gli interventi riguarderanno prevalentemente gli aspetti del decoro e della messa in sicurezza delle parti a verde, mediante abbellimento delle aiuole e delle fioriere esistenti, rifacimento di tazze e parterre, sostituzione o implementazione della vegetazione ornamentale, realizzazione di punti di attraversamento limitatamente alle aiuole.

Tali interventi richiederanno anche una attenta e corretta gestione per quanto riguarda la cura della vegetazione in fase di attecchimento nei primi 2 anni dall'impianto.

4. Documenti a disposizione

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, i cui elaborati saranno messi a disposizione degli operatori economici, e approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 377 del 29/12/2017. Il progetto di fattibilità tecnico economica è relativo all'intervento 14260 interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma, che per motivi organizzativi è stato ricodificato con i seguenti codici di intervento:

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

FSC 2014-2020

C.I. 14419 - 4.6 Rafforzamento azione P.A: Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma - Ristrutturazione grandi viali __ 800.000 €

C.I. 14420 - 4.24 Rafforzamento azione P.A: Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma - Nuovi viali __ 600.000 €

C.I. 14421 - 4.25 Rafforzamento azione P.A: Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma - Aree attrezzate e parchi pubblici __ 1.100.000 €

Le indicazioni della progettazione relativa al C.I. 14419 sono ben identificabili all'interno del progetto di fattibilità tecnico economica in specifici allegati (Via Miranese all.2, Viale Garibaldi all. 3 e Via Cappuccina all. 5) alla relazione tecnico illustrativa 14260.

Agli operatori economici sarà messo a disposizione lo schema di contratto per la prestazione di cui trattasi.

5. Prestazioni professionali

Al personale tecnico dell'Amministrazione Comunale saranno affidati i compiti connessi all'ufficio di R.U.P., della direzione lavori e del collaudo.

Il Comune di Venezia facendo seguito all'avvenuta ricognizione di carenza di personale illustrata nella determinazione dirigenziale n. 382 del 13.03.2018, in esecuzione della stessa, ha pubblicato all'Albo Pretorio, in data 28.03.2018, un "Avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di professionisti da invitare alle successive procedure per l'affidamento di servizi attinenti l'Architettura e l'Ingegneria di importo inferiore ad € 100.000,00" suddiviso in vari fasce di importo ai sensi dell'art. 157 comma 3 del del D.Lgs. 50/2016".

Si ritiene, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 157 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, di procedere all'indizione di una procedura negoziata come descritta nell'art. 36 comma 2 lettera b), del D.Lgs. 50/2016 per l'individuazione di un soggetto esterno.

Si ritiene di procedere all'affidamento congiunto della progettazione definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'art. 23 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e nel rispetto del favore legislativo per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva ad un medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al processo.

Si ritiene, inoltre, di affidare al medesimo soggetto anche l'incarico di coordinamento della sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione.

Ai sensi dell'art. 23 comma 12 III capoverso del D.Lgs. 50/2016 l'avvio della progettazione esecutiva sarà condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti sulla progettazione definitiva e che, pertanto, si darà seguito alla progettazione esecutiva una volta approvato il progetto definitivo.

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
FSC 2014-2020

6. Documenti a base di gara

Come indicato dalle linee guida n. 1 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione la stazione appaltante tramite il R.U.P. ha proceduto alle seguenti operazioni preliminari:

- a) identificare le opere cui appartengono gli interventi oggetto dell'incarico, che vengono descritte negli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato e che verrà messo a disposizione dei partecipanti;
- b) individuare l'importo presunto delle opere in appalto che ammonta ad € 585.040,00 (o.f.e.) di cui € 568.00,00 per opere a base d'asta ed € 17.040,00 quali oneri per la sicurezza, così suddivisi:
 - € 284.000,00 per lavori, € 8.520,00 per oneri della sicurezza nella ID. opere E.18 (L. 143/49 cl. I^a c);
 - € 284.000,00 per lavori, € 8.520,00 per oneri della sicurezza nella ID. opere P.02 (L. 143/49 --)
- c) stabilire le classi e categorie di appartenenza dei servizi da affidare per la determinazione del corrispettivo a base di gara, secondo i criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 in base alle tavole Z-1 e Z-2 allegate a detto decreto. L'elenco delle prestazioni e dei relativi corrispettivi è rappresentato nella tabella che verrà messa a disposizione dei partecipanti e così riassunta:

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

FSC 2014-2020

RIFERIMENTO CORRISPETTIVI	NORMATIVO PER LA DETERMINAZIONE DEI	D.M. 17.06.2016	
RIEPILOGO PRESTAZIONI		(o.f.p.e.)	
PROGETTAZIONE DEFINITIVA			
Progettazione definitiva (comprensiva di rilievi e relazione paesaggistica)		19.415,84	
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC		625,88	
	<i>parziale</i>		<u>20.041,72</u>
PROGETTAZIONE ESECUTIVA			
Progettazione esecutiva		14.838,39	
Piano di sicurezza e coordinamento		6.258,76	
	<i>parziale</i>		<u>21.097,15</u>
FASE DI ESECUZIONE LAVORI			
Direttore Operativo con funzioni di Coordinamento della sicurezza in esecuzione		15.646,93	
	<i>parziale</i>		<u>15.646,93</u>
	Totale		<u>56.785,80</u>

7. Requisiti

Per lo svolgimento delle prestazioni in argomento si ricorrerà, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e del criterio di rotazione, all'individuazione di cinque operatori economici, dotati dei necessari requisiti di qualificazione, che risultano aver risposto al succitato avviso pubblico presentando regolare richiesta per l'inserimento al relativo elenco di professionisti nella fascia di importo tra € 40.000,00 e 100.000,00.

E' richiesto il possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i. e in regola con i relativi aggiornamenti, per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e direttore operativo per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

Ai fini della definizione dei requisiti, oltre al rispetto al D.M. 2 dicembre 2016, n. 263, si chiede:

- per i soggetti organizzati in forma societaria (società di professionisti e società di ingegneria) numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (comprendente i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

FSC 2014-2020

muniti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA), in una misura pari a UNA VOLTA le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico.

- b) per i professionisti singoli e associati, numero di unità minime di tecnici, in misura pari a UNA VOLTA le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico, da raggiungere anche mediante la costituzione di un raggruppamento temporaneo di professionisti;

Le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico sono pari a 3 (tre) tecnici.

8. Elenco degli elaborati per fase

➤ Progettazione definitiva

- QbII.01 Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie
- QbII.03 Disciplinare descrittivo e prestazionale
- QbII.05 Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico
- QbII.07 Rilievi planoaltimetrici
- QbII.19 Relazione paesaggistica
- QbII.23 Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

➤ Progettazione esecutiva

- QbIII.01 Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi;
- QbIII.02 Particolari costruttivi e decorativi;
- QbIII.03 Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- QbIII.04 Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- QbIII.05 Piano di manutenzione dell'opera;
- QbIII.07 Piano di Sicurezza e Coordinamento;

➤ Esecuzione dei lavori

- Qcl. 12 Direttore operativo per il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

FSC 2014-2020

9. Criteri ambientali minimi

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016, ove applicabili, il progettista dovrà recepire nella progettazione tutti i criteri di cui al Decreto 5 febbraio 2015 e al Decreto 13 dicembre 2013 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare conseguentemente redigere un documento che relazioni sui criteri adottati, sulle modalità di applicazione e di verifica degli stessi.

Il progetto dovrà essere redatto tenendo conto anche degli eventuali successivi aggiornamenti, al succitato decreto ministeriale.

Il progettista redigerà tutta la documentazione progettuale comprensiva anche del capitolato speciale d'appalto, le voci delle lavorazioni, le voci delle manutenzioni per 2 anni successivi alla realizzazione delle opere, l'analisi dei prezzi ed ogni altro documento progettuale inserendovi e facendo riferimento a detti criteri anche ove non sottoelencati se ritenuti necessari.

In particolare si richiamano i seguenti punti:

Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano

3. Indicazioni di carattere generale relative all'appalto

3.1 Riferimenti normativi

I criteri ambientali minimi corrispondono a caratteristiche e prestazioni superiori a quelle previste dalle leggi vigenti il cui rispetto deve comunque essere assicurato. In ogni caso, in questa categoria di prodotti, in cui viene valorizzata la caratteristica del contenuto di riciclato si segnalano alcune norme pertinenti:

- *Il D.lgs. 152/2006, ed in particolare l'art. 179 sulla gerarchia dei rifiuti, che antepone la prevenzione, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio al recupero e allo smaltimento e l'art. 181, comma 1 lett. a) che fissa l'obiettivo del 50% al 2020, per la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti urbani e assimilati;*

Metalli:

- *Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*
- *Decreto 5 febbraio 1998, allegato 1, suballegato 1 capitolo 3, 5*
- *UNI EN 13920 parti da 1 a 15, Alluminio e leghe di alluminio – Rottami (per ulteriori riferimenti <http://store.uni.com/magento-1.4.0.1/index.php/home/>)*

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

FSC 2014-2020

Legno:

- *Regolamento (UE) n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano il legno e i prodotti da esso derivati che, dal marzo 2013, proibisce la commercializzazione del legno e dei prodotti derivati di provenienza illegale. A tale fine obbliga gli operatori di settore ad applicare la "dovuta diligenza" a seguire determinate procedure e misure volte a tracciare la filiera allo scopo di garantire che il legno utilizzato sia stato tagliato legalmente; sostituisce altresì un sistema di sorveglianza e prevede un apparato sanzionatorio.*
- *Decreto 5 febbraio 1998, allegato 1, suballegato 1 capitolo 9*

Plastica:

- *Decreto 5 febbraio 1998, allegato 1, suballegato 1 capitolo 6*
- *UNI 10667 parti da 1 a 18, Materie plastiche prime-secondarie (di riciclo) (per ulteriori riferimenti <http://store.uni.com/magento-1.4.0.1/index.php/home/>)*

Gomma:

- *CEN TS-14243 Materiali prodotti da pneumatici fuori uso – Specifiche delle categorie basate sulle loro dimensioni e impurità, e metodi per la determinazione delle loro dimensioni e impurità.*

Riferimenti tecnici

Per quanto concerne le **specifiche tecniche** si fa riferimento ai Criteri Ambientali Minimi in vigore (<http://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi#1>), sezione **Arredo urbano**.

Criteri ambientali minimi per l'acquisto di ammendanti, piante ornamentali e impianti di irrigazione

3. Indicazioni di carattere generale relative all'appalto

3.1 Riferimenti normativi

I criteri ambientali minimi, laddove riguardano aspetti normativi a livello nazionale, indicano caratteristiche e prestazioni superiori a quelli imposti dalle normative vigenti al momento della loro adozione formale. Pertanto sono fatte salve le prescrizioni normative locali o sopravvenute, laddove più restrittive.

Per quanto riguarda le norme settoriali, si ricordano:

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

FSC 2014-2020

- *il Decreto legislativo del 29 aprile 2010 n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti" e Allegato 2 del medesimo decreto che prescrive determinate caratteristiche per gli ammendanti*
- *il decreto legislativo del 14 agosto 2012, n. 150, in particolare l'art. 19 che stabilisce, a decorrere dal 2014, l'obbligo per gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari di applicare i principi generali di difesa integrata. La difesa integrata obbligatoria prevede l'applicazione di tecniche di prevenzione e monitoraggio delle infestazioni e delle infezioni, l'utilizzo di mezzi biologici di controllo dei parassiti, il ricorso a pratiche di coltivazione appropriate e l'utilizzo di prodotti fitosanitari che presentino il minor rischio per la salute e per l'ambiente.*

Per quanto riguarda le etichettature ambientali, si ricordano:

- *la Decisione della Commissione Europea 2006/799/CE che istituisce i criteri ecologici aggiornati per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica agli ammendanti del suolo*
- *la Decisione della Commissione Europea 2007/64/CE che istituisce i criteri ecologici aggiornati per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica ai substrati di coltivazione.*

Riferimenti tecnici

Per quanto concerne le **specifiche tecniche** si fa riferimento ai Criteri Ambientali Minimi in vigore (<http://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi#1>), sezione **Verde Pubblico**.

10. Tempi per l'espletamento dell'incarico

I tempi a base d'offerta per l'espletamento del servizio sono:

- progettazione definitiva: 50 giorni;
- progettazione esecutiva: 40 giorni.

L'offerta non potrà comunque prevedere tempi inferiori ai seguenti:

- progettazione definitiva: 30 giorni (ribasso del 40%);
- progettazione esecutiva: 24 giorni (ribasso del 40%).

Se vi fossero offerte con tempi inferiori saranno considerate pari ai tempi sopra citati.

11. Valutazione dell'offerta

Ritenuto di procedere all'individuazione del contraente con procedura negoziata ai sensi dell'art. 157 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
FSC 2014-2020

vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 sulla base dei criteri di aggiudicazione dell'offerta connessi con l'oggetto dell'appalto di cui alle lettere e) e g) del comma 6 dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 secondo la seguente tabella:

A. VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA	Punteggio massimo	Punteggio sub totali
A1. Professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva di tre incarichi significativi, svolte dal concorrente, presentati in sede di offerta	35	
A2. Caratteristiche metodologiche modalità organizzative e della struttura organigramma	35 di cui	
a. Relazione metodologica		25
b. Responsabile della commessa		10
B. OFFERTA ECONOMICA -TEMPO		
B1. Offerta Economica: ribasso percentuale unico sull'importo a base di gara	10	
B2. Offerta Tempo: riduzione percentuale da applicare al tempo fissato dal bando per la presentazione del progetto definitivo	10	
B3. Offerta Tempo: riduzione percentuale da applicare al tempo fissato dal bando per la presentazione del progetto esecutivo	10	
TOTALE COMPLESSIVO PUNTI	100	

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 95 comma 14 del D.Lgs. 50/2016 la stazione appaltante non intende autorizzare o richiedere varianti agli offerenti.

12. Criteri per la valutazione dell'offerta tecnica

Criterio A – peso 70 punti

Per quanto concerne i criteri per la valutazione dell'offerta tecnica, si terrà conto dell'adeguatezza dell'offerta sulla base della capacità organizzativa, progettuale e migliorativa dei servizi offerti dal concorrente, secondo gli elementi di valutazione e i relativi fattori ponderali di seguito elencati:

- A1) Professionalità. Sulla base della documentazione presentata dai concorrenti costituita da schede di formato A3 (massimo 5 pagine), o formato A4 (massimo 10 pagine), carattere Verdana dimensione 11, di un numero massimo di tre servizi relativi a interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento, secondo i criteri desumibili dalle tariffe professionali.

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
FSC 2014-2020

Dovranno essere chiaramente individuate tutte le professionalità effettivamente impiegate per l'espletamento della prestazione e le mansioni che ciascuno svolgerà per la commessa.

Si riterranno più adeguate quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare, per più aspetti, il livello di specifica professionalità, affidabilità e, quindi, di qualità del concorrente, in quanto si dimostra che il concorrente ha redatto progetti che rispondono meglio agli obiettivi che persegue la stazione appaltante e che sono da ritenersi studiati con il fine di ottimizzare il costo globale di realizzazione dei tre viali, di manutenzione e di gestione per i due anni successivi all'opera e lungo il ciclo di vita dell'opera. (I costi di manutenzione dell'opera per i due anni successivi alla realizzazione dovranno essere ricompresi nel quadro economico dell'esecuzione, in quanto propedeutici al risultato finale dell'opera stessa).

In particolare si darà preferenza alla progettazione di lavori precedenti simili alla realizzazione degli interventi descritti (progetti di arredo urbano e di viali alberati).

- A2.a) Relazione metodologica. Verrà ritenuta più significativa l'offerta che garantirà il più chiaro e funzionale organigramma dei professionisti impegnati nella commessa, specifico per l'intervento di cui trattasi, il processo organizzativo e decisionale, le modalità di archiviazione dei documenti, la gestione degli imprevisti nel corso della progettazione anche con riferimento alla variazione delle lavorazioni previste su richiesta della committenza o degli enti preposti all'emissione di parere. Documento richiesto: relazione costituita da schede di formato A3 (massimo 3 pagine), o formato A4 (massimo 6 pagine), carattere Verdana dimensione 11.
- A2.b) Direttore tecnico o Responsabile della commessa. Possesso di adeguata competenza professionale del soggetto che assumerà il ruolo di Direttore tecnico o Responsabile della commessa, desunta dal curriculum ed in particolare dalle mansioni svolte relative ad interventi assimilabili ai lavori di progetti di arredo urbano e di viali alberati. Documento richiesto: relazione costituita da schede di formato A3 (massimo 2 pagine), o formato A4 (massimo 4 pagine), carattere Verdana dimensione 11.

Punteggio relativo alla valutazione dell'offerta tecnica

L'attribuzione dei punteggi per ciascun elemento di valutazione di cui ai precedenti punti A1 e A2 avverrà con l'applicazione del metodo del confronto a coppie secondo quanto anche da ultimo delineato dalle linee guida dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 2 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

FSC 2014-2020

13. Criteri per la valutazione dell'offerta economica - tempo

Criterio B – peso 30 punti

L'offerta economica sarà costituita:

B1) dal ribasso percentuale unico sull'importo stimato del corrispettivo posto a base d'asta ed al quale sarà attribuito un punteggio massimo di 10 punti;

B2) dalla riduzione percentuale da applicarsi ai termini di esecuzione del servizio di progettazione definitiva, al quale sarà attribuito un punteggio massimo di 10 punti;

B3) dalla riduzione percentuale da applicarsi ai termini di esecuzione del servizio di progettazione esecutiva, al quale sarà attribuito un punteggio massimo di 10 punti.

La riduzione percentuale da applicarsi al tempo fissato per l'espletamento dell'incarico è così limitata:

- progettazione definitiva: ribasso massimo di 20 giorni pari al 40,00 % del tempo a base di offerta;
- progettazione esecutiva: ribasso massimo di 16 giorni pari al 40,00 % del tempo a base di offerta.

Se vi fossero offerte con riduzione maggiori le stesse saranno considerate pari alle riduzioni massime sopra indicate.

B1 Ribasso percentuale unico riferito al prezzo - peso $P_c=10$

La formula per l'attribuzione del punteggio è la seguente :

C_i (per $A_i \leq A_{soglia}$) = $X * A_i / A_{soglia}$

C_i (per $A_i > A_{soglia}$) = $X + (1,00 - X) * [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$ dove

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i esimo

A_i = il valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i esimo

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

$X=0,85$

B2 Riduzione percentuale con riferimento al tempo per il progetto definitivo - peso $P_d=10$

La formula per l'attribuzione del punteggio è la seguente:

$D_i = T_i / T_{medio}$ dove:

D_i = coefficiente attribuito al concorrente i esimo;

T_i = la riduzione percentuale del tempo formulata dal concorrente i esimo;

T_{medio} = la media aritmetica delle riduzioni percentuali del tempo.

Per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media il coefficiente è assunto pari ad 1.

B3 Riduzione percentuale con riferimento al tempo per il progetto esecutivo - peso $P_e=10$

La formula per l'attribuzione del punteggio è la seguente:

$D_i = T_i / T_{medio}$ dove:

D_i = coefficiente attribuito al concorrente i esimo;

PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ DI VENEZIA

Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

FSC 2014-2020

T_i = la riduzione percentuale del tempo formulata dal concorrente i esimo;

T_{medio} = la media aritmetica delle riduzioni percentuali del tempo.

Per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media il coefficiente è assunto pari ad 1.

14. Formazione della graduatoria

Dopo che la commissione di gara ha effettuato le valutazioni tecniche per l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e attribuito i coefficienti agli elementi quantitativi si determinerà, per ciascuna offerta, il dato numerico finale atto ad individuare l'offerta migliore. A tal fine si utilizzerà al metodo aggregativo compensatore.

Il punteggio totale K (del concorrente i esimo), arrotondato alla terza cifra decimale, sarà dato dalla somma del punteggio ottenuto dall'offerta tecnica e dall'offerta economica applicando la seguente formula:

$$K = K1r + K2r + Ci * Pc + Di * Pd + Ei * Pe$$

dove:

$K1r = K1 / K1_{max} * Pa$ è il punteggio riparametrato con metodo aggregativo compensatore relativo al criterio A1, arrotondato alla terza cifra decimale,

$K2r = K2 / K2_{max} * Pb$ è il punteggio riparametrato con metodo aggregativo compensatore relativo al criterio A2, arrotondato alla terza cifra decimale;

$Ci * Pc$ = punteggio relativo all'offerta economica "prezzo";

$Di * Pd$ = punteggio relativo all'offerta economica "tempo progetto definitivo"

$Ei * Pe$ = punteggio relativo all'offerta economica "tempo progetto esecutivo".

15. Spesa

La spesa sarà imputata al capitolo 33522/109, Bilancio 2018 spesa finanziata "Contributo dello Stato Patto per Venezia".

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Mario Scattolin

